



OPERA DELLA PRIMAZIALE PISANA

**CODICE ETICO
COMPORTAMENTALE
(*ex* D.Lgs. 231/2001)**

Adottato dalla Deputazione dell'Opera Primaziale Pisana in data 15 novembre 2023

1.	PREMESSA.....	4
2.	PRINCIPI ETICI GENERALI	5
2.1.	Legalità.....	5
2.2.	Correttezza e trasparenza	6
2.3.	Integrità.....	6
2.4.	Conflitto di interessi	7
2.5.	Riservatezza.....	7
2.6.	Rispetto della dignità della persona e dell'incolumità degli individui	8
2.7.	Uguaglianza e pari opportunità.....	8
2.8.	Tutela dei minori.....	9
2.9.	Trasparenza e tracciabilità.....	9
2.10.	Contrasto alla corruzione.....	10
2.11.	Tutela dell'ambiente	10
2.12.	Tutela del patrimonio culturale	10
2.13.	Diligenza e accuratezza nell'esecuzione dei compiti e dei contratti.....	10
2.14.	Tutela del diritto d'autore e della proprietà industriale.....	11
2.15.	Rapporti con i dipendenti e i collaboratori.....	11
2.16.	Contrasto del terrorismo e della criminalità	12
3.	NORME DI CONDOTTA.....	13
3.1.	Principi etici nell'ambito della corporate governance	13
3.2.	Principi nelle attività contabili e finanziarie.....	14
3.3.	I principi etici nei confronti di terzi.....	14
3.3.1.	Criteri nei confronti dei fornitori e appaltatori	14
3.3.2.	Criteri nei confronti dei consulenti e condotta di questi ultimi	15
3.3.3.	Criteri di condotta nei confronti delle Autorità.....	15
3.3.4.	Criteri di condotta nei confronti dei clienti	16
3.3.5.	Criteri di condotta nei confronti dei partner commerciali	17
3.3.6.	Criteri di condotta nelle relazioni con soggetti privati e contrasto alla corruzione... 17	
3.4.	Criteri di condotta nella tenuta della contabilità.....	17
3.5.	Criteri di condotta nella gestione delle risorse finanziarie.....	18
3.6.	Criteri di condotta nei rapporti con Mass media e social media.....	18
3.7.	Gestione di procure e deleghe.....	18
3.8.	Criteri di condotta nell'uso degli strumenti e beni dell'ente	18
3.9.	Criteri di utilizzo dei sistemi informatici e sicurezza delle informazioni	19
3.10.	Segnalazioni.....	20
4.	RISPETTO DEL CODICE ETICO	20

4.1.	Organi sociali e componenti dell'Organismo di Vigilanza	20
4.2.	Obbligo di conoscenza del Codice e di segnalazione di possibili violazioni.....	20
4.3.	Formazione	21
4.4.	Violazioni.....	21
4.5.	Strutture di riferimento e vigilanza.....	21
4.6.	Revisione e aggiornamento del Codice.....	22

1. PREMESSA

L'Opera della Primaziale Pisana è l'istituzione nata per sovrintendere ai lavori della costruzione dei monumenti della Piazza del Duomo, che occuparono e caratterizzarono tutta l'età comunale a Pisa, e che ancora oggi ne rappresentano un tratto distintivo ed identitario, a livello nazionale ed internazionale.

L'Opera della Primaziale Pisana è soggetta, in quanto *fabbriceria*, alla Legge Concordataria del 1929, sottoposta a revisione nel 1984, ed in particolare con D.P.R. n. 33/1987 che ne determina il regolamento di esecuzione, nel quale le Fabbricerie sono interessate dall'art. 35 all'art. 41.

In base alla normativa in vigore l'Opera è retta da un Consiglio di Amministrazione (Deputazione) composto da sette membri, nominati ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Interno, i quali provvedono ad eleggere nel proprio seno il Presidente (Operaio-Presidente).

L'ente è dotato di personalità giuridica per possesso di stato attestato dal Ministro dell'Interno in data 24 novembre 1987, anno in cui il complesso monumentale della Piazza del Duomo di Pisa è stato riconosciuto dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Dal 1999 l'Opera della Primaziale Pisana si configura giuridicamente come Organizzazione non a fini di lucro (ONLUS), regolata da un proprio Statuto che definisce tra i suoi fini istituzionali la "tutela, promozione e valorizzazione del suo patrimonio artistico", affinché i suoi significati, religiosi ed artistici, vengano trasmessi alle generazioni presenti e future. L'ente, infatti, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori di attività definiti dallo Statuto.

La Piazza del Duomo di Pisa, infatti, rappresenta il più alto esempio dello stile Romanico Pisano - fusione armoniosa di motivi classici, paleocristiani, lombardi ed orientali - ed i suoi edifici hanno una evidente unitarietà stilistica. La Cattedrale, la Torre, il Battistero e il Camposanto rappresentano, altresì, nel loro insieme una chiara allegoria della vita umana, assumendo quindi un significato universale. Il Museo delle Sinopie ospita i grandi disegni preparatori trovati sotto gli affreschi che decorano il Camposanto, e il Museo dell'Opera del Duomo rende visibile lo sviluppo dell'arte pisana e la grande scultura medievale con un suggestivo percorso museale.

L'Opera della Primaziale Pisana adotta un articolato Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231 del 2001 (di seguito, per brevità, M.O.G. 231 o Modello 231), che comprende il presente Codice Etico vincolante non solo per gli appartenenti all'Organizzazione, ma anche, per gli aspetti compatibili, a clienti, fornitori, subappaltatori, e partners commerciali in generale, nonché ad ogni altro soggetto che abbia rapporti, anche di natura istituzionale, con la stessa.

L'Opera della Primaziale Pisana consapevole del proprio ruolo, socialmente responsabile, imparziale ed etico, basa la sua attività su principi di integrità, onestà, correttezza, lealtà, trasparenza, equità, obiettività, nonché di rispetto della persona, e di responsabilità nell'uso oculato dei beni e delle risorse dell'Ente, economiche, sociali ed ambientali.

A tal fine, pertanto, è stato concepito il presente Codice Etico (in seguito "Codice"), che definisce i valori etici fondamentali dell'Ente e funge da guida dell'attività e contribuisce a tratteggiarne l'immagine nella gestione degli affari.

Il Codice è parte integrante del M.O.G. 231 dell'Opera della Primaziale Pisana, ed i principi etici che enuncia ne orientano l'attività, e rilevano ai fini della prevenzione dei reati c.d. presupposto richiamati dal D.Lgs. n. 231 del 2001, e fondanti la responsabilità c.d. da reato dell'ente.

Tuttavia, il Codice non ha l'ambizione di fondare o introdurre un sistema sanzionatorio autonomo e distinto (esso è già previsto dallo Statuto dei lavoratori per i dipendenti, dal Codice Civile, dal C.C.N.L. dei dipendenti delle fabbricere e dagli accordi contrattuali), ma, in quanto espressione di specificazioni applicative rispetto alle eventuali violazioni delle disposizioni contenute nel M.O.G. 231, in caso di violazione dei suoi standard, verranno in luce elementi rilevanti e/o circostanze aggravanti, punibili ai sensi della legge vigente e delle norme di diritto che regolano in generale i rapporti di collaborazione.

I Destinatari potranno, pertanto, essere soggetti a sanzioni disciplinari, ivi inclusa, nei casi più gravi, la risoluzione del rapporto di lavoro se dipendenti, o più in generale della relazione contrattuale in essere.

Gli standard contenuti nel presente Codice, inoltre, potranno essere ulteriormente spiegati o attuati attraverso documenti di *policies* aziendali, anche relativi a specifici settori dell'attività dell'Opera Primaziale Pisana.

Tutti gli organi dell'ente, i dipendenti, i fornitori ed i consulenti (congiuntamente definiti nel presente Codice come "Soggetti Interessati" o "Destinatari") devono prendere visione del presente Codice e comprenderlo, accogliendo i principi operativi descritti nella loro attività aziendale, assumendosi la responsabilità di rispettare anche tutte le ulteriori procedure aziendali applicabili.

Nel caso in cui i Destinatari del presente Codice vengano a conoscenza di una situazione che possa condurre a una violazione dello stesso ne dovranno informare l'Organismo di Vigilanza istituito in base al M.O.G. 231 dell'Opera della Primaziale Pisana in quanto esso ne è il garante, o il proprio responsabile che dovrà a sua volta tempestivamente informare il predetto organismo.

2. PRINCIPI ETICI GENERALI

I valori fondamentali su cui si basa l'attività dell'Opera della Primaziale Pisana si possono sintetizzare nei concetti di legalità, correttezza, trasparenza, integrità, onestà, lealtà, equità, obiettività, riservatezza, rispetto della dignità ed incolumità della persona, uguaglianza e pari opportunità, tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale.

Nel pieno rispetto del principio di legalità, e quindi nell'osservanza delle complessive disposizioni normative vigenti, l'Opera della Primaziale Pisana assume - ed i Soggetti Interessati si obbligano a rispettare - i principi etici generali sanciti e contemplati nel presente Codice:

2.1. Legalità

L'Opera della Primaziale Pisana riconosce come principio fondamentale dello svolgimento delle proprie attività il rispetto di tutte le leggi, dei regolamenti, e delle complessive norme vigenti, sia in campo nazionale che internazionale.

L'Opera della Primaziale Pisana, quindi, esige da istituzioni, amministratori, dipendenti e da chiunque svolga, anche di fatto, funzioni di rappresentanza, il rispetto della legislazione e di tutte le norme in vigore, nonché delle procedure a tale scopo predisposte,

disponendo che, in caso di dubbi dei Destinatari sull'opportuna condotta da adottare, questi devono rivolgersi al loro superiore gerarchico o referente per l'attività svolta, o all'Organismo di Vigilanza.

Più nello specifico i Destinatari:

- dovranno evitare ogni situazione, anche apparente, di conflitto di interessi;
- nei rapporti, del tutto eventuali, con l'autorità giudiziaria, in caso di controversie e/o testimonianze che coinvolgano gli interessi dell'ente, sono tenuti ad osservare comportamenti ispirati a trasparenza e verità, escludendo ogni affermazione non corrispondente al vero, essendo comportamenti di questo tipo assolutamente non compatibili con l'interesse dell'Opera Primaziale Pisana.

I Destinatari, inoltre, nello specifico:

- sono tenuti ad acquisire un'adeguata conoscenza dei contenuti dei propri doveri che sia sufficiente a consentirgli di riconoscere potenziali problematiche o violazioni normative e deontologiche, e di sapere quando chiedere ad organi apicali, o all'Organismo di Vigilanza opportune direttive in merito a specifiche procedure dell'ente;
- sono tenuti al rispetto delle Procedure di esecuzione delle prestazioni dell'ente nonché di ogni eventuale Protocollo e *policy* aziendale.

Nel caso in cui il presente Codice confligga con una norma vigente - ad esempio, in caso di contrasto con una disposizione entrata in vigore in un momento successivo rispetto all'adozione del presente testo - i Soggetti Interessati sono chiamati a disapplicarlo, rispettando la predetta normativa di carattere generale.

2.2. Correttezza e trasparenza

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle norme relative alla diligenza nell'esecuzione della prestazione, dovendo tenere una condotta diligente, e rispettosa della trasparenza, da intendersi come chiarezza, completezza e pertinenza delle informazioni relative all'attività dell'ente.

Pertanto, nell'esecuzione di ogni attività, devono essere evitate ed escluse, ad esempio, situazioni in cui i soggetti coinvolti nella stipulazione di contratti siano, o possano apparire, in conflitto con gli obiettivi dell'ente o comunque che essi si possano privatamente avvantaggiare di qualsiasi opportunità derivante dalla complessiva operatività dell'ente.

Tali soggetti devono, inoltre, evitare di operare in contrasto con i doveri fiduciari legati ai loro rapporti con l'Opera della Primaziale Pisana, e rispettare le relative Procedure aziendali.

L'Opera della Primaziale Pisana fornisce informazioni complete, accurate e comprensibili, anche in modo da consentire ai terzi di prendere decisioni consapevoli riguardo sia agli interessi coinvolti, sia alle alternative ed alle conseguenze complessivamente rilevanti.

L'Opera della Primaziale Pisana, inoltre, ha un dialogo tempestivo e trasparente con le autorità pubbliche e private di volta in volta competenti in ordine all'attività dell'ente.

2.3. Integrità

Nell'esecuzione delle proprie funzioni, il personale dell'Opera Primaziale Pisana deve tenere una condotta ispirata ai principi di integrità morale, trasparenza ed ai valori di onestà, correttezza e buona fede.

2.4. Conflitto di interessi

Sussiste un conflitto di interessi quando l'interesse privato di uno dei Destinatari (o di un familiare di questi) entra o potrebbe entrare in contrasto con gli interessi dell'Opera della Primaziale Pisana e tale interesse, se perseguito, è potenzialmente idoneo ad arrecare danni all'ente e, con esso, a tutti coloro che a vario titolo vi collaborano.

Ne consegue che i Soggetti Interessati hanno il dovere verso l'Opera della Primaziale Pisana di:

- manifestare i propri interessi legittimi ogni qualvolta sia necessario ed opportuno farlo;
- rammentare sempre che l'interesse preminente dell'ente è quello del pieno rispetto della normativa dei luoghi in cui opera e che ogni comportamento *contra jus* non è mai nell'interesse dello stesso, neppure se da esso potrebbe derivare un vantaggio, che in quanto illecito sarebbe ripudiato dall'ente;

Al fine di concretizzare gli impegni dell'Opera della Primaziale Pisana i Soggetti Interessati:

- sono responsabili di individuare, ed evitare, qualsiasi situazione che comporti un conflitto di interessi anche solo presunto o potenziale, evitando in tal modo lesioni all'immagine dell'ente;
- devono evitare associazioni o investimenti che interferiscano, possano interferire o possano apparire in conflitto con l'agire secondo criteri di giudizio indipendenti che siano nel migliore interesse dell'Opera della Primaziale Pisana;
- sono responsabili di adottare le misure opportune a eliminare o prevenire tale conflitto o presunto tale, ivi incluso riferire la situazione di possibile conflitto all'organo gestionale competente.

L'Opera della Primaziale Pisana rispetta la privacy dei Soggetti Interessati, e il loro diritto di impegnarsi in attività esterne che:

- non confliggano con gli interessi dell'ente;
- non interferiscano con lo svolgimento delle mansioni e dei compiti a loro assegnati dall'ente;
- non abbiano risvolti negativi sull'ente.

Ciononostante, l'Opera della Primaziale Pisana ha il diritto e il dovere di affermare la sussistenza di conflitti di interessi, nonché di intraprendere azioni appropriate a farvi fronte. In tal senso l'articolo 3 dello Statuto dell'Ente individua cause di incompatibilità espressamente riferite ai membri della Deputazione, consiglio di amministrazione dell'Opera della Primaziale Pisana.

2.5. Riservatezza

L'Opera della Primaziale Pisana assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, acquisendo, ai sensi della normativa vigente, espressa e consapevole autorizzazione all'acquisizione, utilizzo e conservazione dei dati riservati ad essa necessari.

A tale scopo i Destinatari si obbligano a tutelare la riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle operazioni compiute in nome e per conto dell'Opera della Primaziale Pisana, nonché in esecuzione di rapporti contrattuali con la stessa.

I Soggetti Interessati sono tenuti a trattare detti dati ed informazioni come sopra acquisite esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e, comunque, a non

divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati, e quelle riservate senza esplicita autorizzazione dell'Opera della Primaziale Pisana.

L'ente esige, quindi, il rispetto della legislazione vigente in materia di trattamento dei dati personali e vieta qualunque pratica che possa violare l'integrità e la riservatezza dei dati e dei sistemi informatici di terzi.

Una diversa condotta anche se non integra solo gli estremi di una violazione deontologica, ma può comportare anche sanzioni civili e penali.

2.6. Rispetto della dignità della persona e dell'incolumità degli individui

L'Opera della Primaziale Pisana si impegna al rispetto dei diritti fondamentali delle persone sanciti dalle Convenzioni internazionali, garantisce comportamenti equi e rifiuta condotte volte ad indurre le persone ad agire in violazione e/o in difformità della legge, delle regole interne, e del presente Codice Etico.

L'Opera della Primaziale Pisana assicura, altresì, l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, garantendo un ambiente di lavoro sicuro e condizioni di lavoro idonee al miglior svolgimento della prestazione lavorativa.

L'ente garantisce il rispetto delle norme nazionali e sovranazionali che regolamentano i rapporti di lavoro e riconosce ogni forma di libera aggregazione tra i lavoratori, in ottemperanza alle leggi vigenti.

L'ente si impegna a garantire l'incolumità fisica dei propri dipendenti, collaboratori e, più in generale, di tutti coloro che di volta in volta operano per suo conto, anche mediante Procedure dirette a prevenire i rischi e gestire al meglio eventuali criticità.

2.7. Uguaglianza e pari opportunità

L'Opera della Primaziale Pisana non attua né favorisce la discriminazione nell'assunzione, nella retribuzione, nell'accesso alla formazione, nelle promozioni, nel licenziamento, che si basi su questioni di razza, nazionalità, religione, sesso, disabilità, appartenenza ai sindacati o affiliazione politica. La stessa si impegna a garantire la pari opportunità di genere in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 198/2006, c.d. Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, e ad impedire comportamenti, gesti, linguaggi o contatti fisici, che siano sessualmente coercitivi, minacciosi, abusivi, di sfruttamento o che costituiscono forme di molestie morali e personali.

L'ente consente ai Destinatari di manifestare liberamente le proprie opinioni politiche, religiose, sindacali e si impegna ad impedire comportamenti che possano comportare la propaganda di idee di superiorità o odio razziale, etnico, religioso, ripudiando qualunque attività che possa comportare una lesione dell'incolumità individuale, nonché ogni possibile sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona.

L'Opera della Primaziale Pisana condanna, infine, ogni comportamento finalizzato all'ingresso illegale di uno straniero nel territorio dello stato o in altro stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza al fine di trarne un profitto anche indiretto.

2.8. Tutela dei minori

L'Opera della Primaziale Pisana attribuisce primaria rilevanza alla tutela dei minori ed alla repressione dei comportamenti di sfruttamento, di qualsiasi natura, posti in essere nei confronti degli stessi. Ogni dipendente e/o collaboratore che, nello svolgimento della propria attività lavorativa, venga a conoscenza della commissione di atti o comportamenti che possano favorire la lesione della incolumità personale dei minori deve darne immediata notizia ai propri superiori o referenti o all'Organismo di Vigilanza.

2.9. Trasparenza e tracciabilità

L'Opera della Primaziale Pisana assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza e tracciabilità, secondo i criteri indicati dalle disposizioni legislative in materia e dai principi contabili vigenti.

Ogni operazione o transazione deve essere legittima, documentata, verificabile, autorizzata, coerente e congrua, nonché laddove sia rilevante e significativa deve essere correttamente e tempestivamente registrata nel sistema di contabilità, secondo i criteri indicati dalle norme e sulla base dei principi contabili applicabili.

Gli organi amministrativi e i loro membri, i dipendenti, i collaboratori, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per conto dell'ente si impegnano a rispettare la normativa vigente e le procedure interne in materia di contabilizzazione per fare in modo che tutte le operazioni siano autorizzate dalle funzioni preposte, verificabili, congrue e correttamente registrate.

Chiunque venga a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze nelle registrazioni contabili o nelle altre documentazioni, è tenuto a riferire direttamente all'Organismo di Vigilanza, o al proprio responsabile o referente che dovrà a sua volta tempestivamente informare il predetto organismo.

Tutti i soggetti chiamati alla formazione del bilancio aziendale, delle relazioni o altre comunicazioni sociali sono tenuti a verificare, con la dovuta diligenza, la veridicità e la correttezza dei dati e delle informazioni che saranno poi recepite per la redazione degli atti sopra indicati.

L'Opera della Primaziale Pisana si impegna a prevenire attivamente l'utilizzo del proprio sistema economico-finanziario per finalità criminose (ponendo particolare attenzione alla prevenzione dei delitti di riciclaggio ed autoriciclaggio) da parte dei Destinatari del presente Codice. La stessa, con lo scopo di accertare la rispettabilità e legittimità delle attività dei soggetti con cui intende instaurare rapporti economici e/o di affari, si impegna a verificare con diligente attenzione le informazioni disponibili su tutti i Destinatari.

Ogni Destinatario coinvolto nei processi di acquisto e di pagamento è tenuto a prestare la massima attenzione e diligenza a garanzia della corretta ed esaustiva identificazione delle controparti e della sicurezza nell'esecuzione dei pagamenti dovuti. A tal fine è richiesto di rispettare rigorosamente le norme vigenti e le Procedure in essere.

L'Opera della Primaziale Pisana esclude, infine, la possibilità di instaurare qualsiasi rapporto con soggetti che si ritenga possano essere coinvolti, in qualsiasi modo, in attività criminose di qualsivoglia genere.

2.10. Contrasto alla corruzione

L'Opera della Primaziale Pisana è fermamente convinta che il proprio impegno verso la prevenzione alla corruzione possa influenzare le proprie relazioni con tutti gli stakeholders, garantendo così una progressiva diffusione dei principi e valori etici a una sfera di portatori d'interesse sempre più ampia. In applicazione di tale impegno l'Opera della Primaziale Pisana si adopera per prevenire, anche per mezzo della formazione, ogni comportamento che possa configurarsi come corruttivo, anche solo tentato, sia verso soggetti pubblici che privati.

L'Ente si impegna al rispetto della legislazione vigente in materia di prevenzione e contrasto della corruzione con il coinvolgimento dei dipendenti, dei collaboratori a qualsiasi titolo, e di tutti i soggetti che operano a favore e/o sotto il controllo aziendale.

2.11. Tutela dell'ambiente

Per l'Opera della Primaziale Pisana l'ambiente è un bene primario che si impegna a salvaguardare e di cui promuove il rispetto nella consapevolezza che solo un impegno attivo nella tutela delle risorse naturali può garantirle la sopravvivenza nel breve, nel medio e nel lungo periodo.

Per concretizzare i propri intenti l'Opera della Primaziale Pisana applica e si conforma alle normative internazionali e locali in materia ambientale e si impegna ad adottare misure e tecnologie in grado di garantire la minimizzazione dell'impatto ambientale, la massima efficienza energetica, l'oculata gestione delle risorse naturali, la riduzione ed il recupero dei rifiuti, il contenimento delle emissioni inquinanti.

2.12. Tutela del patrimonio culturale

L'Opera della Primaziale Pisana rispetta le norme poste a presidio del patrimonio avente rilevanza e/o interesse culturale o paesaggistico, non solo di quello che la stessa gestisce, anche alla luce della *mission* dell'ente, recepita ed esplicitata anche a livello statutario (art. 16 dello Statuto), che vede come centrale detta attività di conservazione del patrimonio monumentale oggetto della propria attività.

Laddove l'Opera della Primaziale Pisana operi in un contesto ambientale soggetto a vincolo paesaggistico, culturale o artistico di pregio, tutte le complessive attività devono essere condotte nel pieno rispetto delle norme, anche tecniche di riferimento, in primo luogo quelle contenute nel D.Lgs. n. 42/2004, c.d. Codice dei beni culturali e del paesaggio.

2.13. Diligenza e accuratezza nell'esecuzione dei compiti e dei contratti

I contratti e più in generale gli incarichi di lavoro devono sempre essere eseguiti nel pieno rispetto della normativa vigente, dei principi etici e di quanto stabilito consapevolmente dalle parti.

L'Opera della Primaziale Pisana, inoltre, si impegna a non approfittare di eventuali condizioni di ignoranza o di incapacità dei propri partner commerciali. In particolare, chiunque operi in nome e per conto dell'Opera della Primaziale Pisana si impegna a non approfittare di eventuali lacune contrattuali o di eventi imprevisti per rinegoziare il

contratto al solo scopo di sfruttare la posizione di dipendenza o di debolezza nelle quali l'altra parte si trovi.

2.14. Tutela del diritto d'autore e della proprietà industriale

L'Opera della Primaziale Pisana si adopera per prevenire ogni violazione dei diritti d'autore o di proprietà industriale, e condanna qualsiasi forma di contraffazione o di usurpazione di strumenti o segni di autenticazione, certificazione o riconoscimento, brevetti, marchi, segni distintivi, modelli o disegni.

L'Opera della Primaziale Pisana ripudia, altresì, la riproduzione di software, foto, immagini e, in generale, di qualsiasi opera protetta dal diritto d'autore altrui, salvo quanto autorizzato dagli accordi di licenza previamente conseguiti.

2.15. Rapporti con i dipendenti e i collaboratori

Gli organi amministrativi, i dirigenti ed i responsabili delle varie aree e strutture aziendali, nello svolgimento delle proprie mansioni dovranno sempre attenersi ad una condotta eticamente e professionalmente ineccepibile, e rappresentare per tutti i dipendenti un modello di riferimento.

Tutti i dipendenti ed i collaboratori dovranno costantemente operare contribuendo a garantire un ambiente di lavoro ispirato a sentimenti di fiducia, di rispetto reciproco, di coesione e spirito di gruppo, e trasmettendolo altresì verso l'esterno.

L'Opera della Primaziale Pisana promuove, altresì, lo sviluppo professionale e personale dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attività dell'Ente attraverso condotte attive, tra cui:

- Ambiente di lavoro: garantendo un ambiente di lavoro sicuro e in grado di tutelare l'integrità psico-fisica del personale e, allo scopo, mettendo a disposizione luoghi di lavoro conformi alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza. Il personale, pertanto, dovrà rispettare tutte le leggi e gli standard applicabili in materia di sicurezza e protezione ambientale ed attenersi alle regole dell'ente nei casi in cui queste impongono requisiti più rigorosi rispetto alla legge;
- Selezione e reclutamento: l'assunzione del personale è effettuata valutando la corrispondenza dei profili dei candidati rispetto alle esigenze dell'ente, nel rigoroso rispetto delle pari opportunità, ripudiando ogni forma di discriminazione che non possa essere giustificata da specifiche esigenze, legate alle mansioni cui il lavoratore deve essere assegnato. In tal senso, viene fatto divieto ai dipendenti, collaboratori, stagisti e tirocinanti di accettare o sollecitare versamenti di denaro, beni o benefici, pressioni o prestazioni di qualsiasi tipo che possano essere finalizzati a promuovere l'assunzione di un candidato, oppure la promozione di un lavoratore. L'Opera della Primaziale Pisana ripudia il lavoro minorile, e può coinvolgere, eccezionalmente, soggetti minorenni nei soli casi consentiti dalla legge quali, ad esempio, alternanza scuola lavoro e stage, previo compimento di 16 anni di età ed il consenso di chi eserciti la responsabilità genitoriale;
- Politica di remunerazione: l'Opera della Primaziale Pisana persegue la finalità di *attraction* e *retention* delle persone dotate delle qualità professionali necessarie per gestire e operare con successo all'interno della stessa, ispirandosi ai principi del presente Codice, attinenti alla professionalità, alle competenze, al merito e al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Per perseguire tali obiettivi adotta un sistema di remunerazione atto a garantire equità e sostenibilità nel lungo periodo. Il

sistema di remunerazione, a qualsiasi livello, sia nella parte in denaro che in quella costituita da eventuali benefit, ha come principio ispiratore le valutazioni della professionalità specifica, dell'esperienza acquisita, del merito dimostrato, del raggiungimento degli obiettivi assegnati e del livello di formazione raggiunto. L'Ente vieta anche solo di prospettare incrementi remunerativi, sviluppi di carriera o altri vantaggi quale contropartita di attività difformi dal presente Codice, e dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

- Ripudio del lavoro c.d. nero e obbligato: l'Ente non ammette alcuna forma di lavoro irregolare od obbligato. Pertanto, i rapporti di lavoro devono essere volontariamente costituiti nel rispetto della legge e devono essere garantiti tutti i diritti che l'ordinamento assicura ai lavoratori. Ne consegue che tutti i rapporti di lavoro subordinati devono essere formalizzati con relativo contratto stipulato in conformità con il C.C.N.L. dei dipendenti delle Fabbricerie.
- Crescita professionale: la gestione dei rapporti di lavoro con i dipendenti avviene secondo criteri di merito, equità, correttezza e lealtà reciproche. L'Opera della Primaziale Pisana al fine di garantire la formazione completa e continua del personale e dei collaboratori, in relazione alle mansioni loro assegnate, ne promuove la crescita professionale mediante opportuni strumenti e piani formativi.
- Inammissibilità di discriminazioni e molestie: l'Opera della Primaziale Pisana garantisce un luogo di lavoro esente da discriminazioni o molestie. Pertanto, saranno offerte pari opportunità a tutto il personale ed a coloro che cercano impiego, in linea con le disposizioni di legge applicabili, e non saranno tollerate molestie o condotte suscettibili di creare anche solo un'atmosfera ostile sul luogo di lavoro.
- Tutela della privacy: la tutela della privacy dei dipendenti e dei collaboratori viene garantita dall'Opera della Primaziale Pisana, che si conforma in proposito alla normativa vigente.
- Rispetto del Codice Etico: il personale è tenuto ad agire nel rispetto del presente Codice ed a segnalare al superiore gerarchico o referente o all'Organismo di Vigilanza eventuali infrazioni dello stesso.

2.16. Contrasto del terrorismo e della criminalità

Chiunque venga a conoscenza della presenza all'interno dell'Opera della Primaziale Pisana della commissione di delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico ha il dovere di segnalarlo immediatamente all'Organismo di Vigilanza o al proprio superiore gerarchico o referente.

Al fine di prevenire tentativi di infiltrazione mafiosa e contrastare qualsiasi ipotesi di contiguità con le attività di organizzazioni di tipo malavitoso, i componenti degli organi dirigenti, dipendenti, collaboratori e ogni altro soggetto interessato all'attività dell'ente deve evitare qualsivoglia contatto o comportamento di apertura nei confronti di soggetti legati a sodalizi malavitosi e segnalare all'autorità competente ogni ipotesi che possa configurare un reato di tale natura.

L'ente condanna qualsiasi attività che implichi il riciclaggio (cioè l'accettazione o il trattamento) di introiti da attività criminali in qualsiasi forma o modo.

3. NORME DI CONDOTTA

Tutti i destinatari del presente Codice Etico dovranno attenersi alle norme di condotta di seguito indicate, che hanno immediato contenuto precettivo, e che rappresentano dei primi presidi di controllo, tali da poter comunque essere oggetto di ulteriori specificazioni mediante specifiche Procedure.

3.1. Principi etici nell'ambito della corporate governance

La governance e i criteri di attribuzione di deleghe e procure dell'Opera della Primaziale Pisana si basano sulle disposizioni normative e statutarie vigenti, e si conformano a principi di certezza, trasparenza, competenza, diligenza e fiducia nei rapporti con i Destinatari tutti, al fine di scongiurare ogni conflitto di interessi, anche potenziale.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, possono considerarsi situazioni di conflitto di interessi:

- avere interessi economici e finanziari anche attraverso familiari, partner commerciali o concorrenti;
- svolgere attività lavorativa presso fornitori, partner commerciali o concorrenti;
- richiedere o accettare omaggi o benefici di qualsiasi natura, di non modico valore e tali da compromettere l'integrità e la reputazione di una delle parti, o tali da influenzare le decisioni e l'autonomia delle stesse;
- utilizzare la propria posizione, o il proprio ruolo, o le informazioni acquisite nel proprio lavoro in modo che si possa creare un conflitto di interessi tra il soggetto e l'ente.

A questo scopo l'Ente promuove una politica di piena collaborazione e tempestiva comunicazione delle informazioni agli organi preposti, nel rispetto delle disposizioni civilistiche e delle altre regolamentazioni applicabili.

Al fine di specificare e dare attuazione ai principi di "buon governo":

- quanti svolgano ruoli di gestione e rappresentanza devono operare con fedeltà ed efficienza, collaborando lealmente con qualsiasi organo deputato alla vigilanza, sia esso interno o esterno, pubblico o privato;
- i soggetti incaricati di svolgere attività di vigilanza interna sono individuati secondo criteri di competenza professionale e probità, nonché di reale ed effettiva indipendenza.
- gli organi dell'Ente agiscono e deliberano in piena autonomia, perseguendo gli scopi statutari e conformando tutte le decisioni e le azioni al rispetto del Codice, inoltre, ne diffondono la conoscenza e ne favoriscono la condivisione da parte dei Destinatari;
- i componenti degli organi dell'Ente devono garantire la massima trasparenza nella gestione delle operazioni in cui abbiano interessi particolari, conformandosi alla normativa vigente. In particolare, sono tenuti individualmente a svolgere il proprio incarico con serietà e professionalità, permettendo all'Opera della Primaziale Pisana di trarre beneficio dalle loro competenze;
- l'Opera della Primaziale Pisana promuove la massima riservatezza delle informazioni acquisite nel corso dello svolgimento della propria complessiva attività;
- l'Opera della Primaziale Pisana promuove la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e si impegna a fornire una piena, veritiera,

accurata, tempestiva e comprensibile rappresentazione di tutti i rapporti contrattuali e dei documenti inviati o depositati, così come di tutte le altre comunicazioni effettuate, che non siano meramente esecutive e di dettaglio;

- ogni operazione commerciale deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente, congrua e ne deve essere garantita la conservazione, nonché la possibilità di accedervi secondo modalità che rispettino le normative applicabili;
- è vietato compiere scelte che possano compromettere il valore reale ed effettivo dell'Opera della Primaziale Pisana e la sua continuità, nonché rappresentarla falsamente;
- i Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o negligenze sono tenuti a riferire i fatti all'Organismo di Vigilanza;

3.2. Principi nelle attività contabili e finanziarie

L'Opera della Primaziale Pisana osserva le regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione, secondo i criteri indicati dalle disposizioni legislative in materia, dai principi contabili vigenti e dallo Statuto dell'Ente (artt. 2, 11, 13, 14).

Nell'attività di contabilizzazione dei fatti relativi alla gestione dell'ente, gli Amministratori, i dipendenti e i collaboratori sono tenuti a rispettare scrupolosamente la normativa e le procedure interne.

Per ogni operazione è archiviata la documentazione di supporto dell'attività svolta in modo da consentire la registrazione contabile e l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità, nonché la ricostruzione dell'operazione al fine di verificare il processo di decisione, di autorizzazione e di svolgimento di ciascuna operazione.

Gli Amministratori, i dipendenti e i collaboratori sono tenuti ad agire con trasparenza verso i soggetti incaricati della attività di verifica e controllo.

L'Opera della Primaziale Pisana osserva inoltre la normativa vigente in tema di fiscalità, predisponendo e presentando le dichiarazioni previste per legge sulla base di dati e documentazione tributaria fondata su operazioni reali e veritiere.

Tutti i soggetti chiamati alla formazione del bilancio aziendale, delle relazioni o altre comunicazioni sociali sono tenuti a verificare, con la dovuta diligenza, la veridicità e la correttezza dei dati e delle informazioni che saranno poi recepite per la redazione degli atti sopra indicati.

3.3. I principi etici nei confronti di terzi

Con il termine terzi si intendono fornitori, consulenti, clienti, partner, enti ed istituzioni pubbliche e private.

3.3.1. Criteri nei confronti dei fornitori e appaltatori

I processi di selezione e scelta dei fornitori e degli appaltatori sono improntati su principi di legalità, correttezza e trasparenza.

La scelta del contraente si basa su criteri oggettivi ed imparziali in termini di qualità, livello innovativo, costo, servizi aggiuntivi rispetto ai servizi ed ai prodotti offerti.

I fornitori e gli appaltatori devono essere opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice e uniformarvi i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale con l'Opera della Primaziale Pisana.

La selezione dei fornitori e degli appaltatori si basa, altresì, anche sulla valutazione della *compliance* degli stessi rispetto ai principi sanciti nel presente Codice e a quelli in materia di lotta alla corruzione, al terrorismo, alla ricettazione, al riciclaggio e alle forme di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro. A tale riguardo l'Ente ha formato un albo fornitori nel quale sono ammessi operatori selezionati in base ai requisiti di affidabilità e competenza che hanno, altresì, nel tempo dimostrato l'attitudine al rispetto dei principi sanciti nel presente Codice.

L'Ente incoraggia i propri fornitori ed appaltatori ad applicare i medesimi criteri di selezione per la scelta dei sub-fornitori, con l'obiettivo di incentivare e promuovere il rispetto dei principi e dei valori del presente Codice in tutta la filiera di fornitura.

La violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona, sono giusta causa di risoluzione dei rapporti dell'Opera della Primaziale Pisana con i fornitori, i quali devono essere espressamente informati in sede di negoziazione, o a seguito dell'adozione o della modifica del presente Codice.

A tal proposito, nei singoli contratti vengono inserite clausole volte a rendere obbligatorio il contenuto del Codice Etico ed i meccanismi sanzionatori correlati alle violazioni dei principi generali in esso contenuti (segnatamente, elementi relativi alla parità di genere, il possesso di certificazione etica dei processi produttivi, la realizzazione di politiche di sensibilità ambientale e tecniche di gestione dei rifiuti e dei prodotti di risulta delle lavorazioni).

3.3.2. Criteri nei confronti dei consulenti e condotta di questi ultimi

I processi di selezione e scelta dei consulenti sono improntati ai principi di legalità, correttezza, trasparenza, competenza e rispetto della parità di genere.

I consulenti sono parte di contratti e destinatari di messaggi e comunicazioni che evitino formule difficilmente comprensibili, o favoriscano pratiche commerciali scorrette.

I contratti con i consulenti devono prevedere l'obbligo di rispettare il Codice e le Procedure dell'Opera della Primaziale Pisana, nonché clausole di risoluzione e risarcimento danni in caso di violazione di tali regole. La violazione dei principi di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona, infatti, sono, a titolo esemplificativo, giusta causa di risoluzione dei rapporti con i consulenti.

I Destinatari che venissero a conoscenza di violazioni, omissioni, falsificazioni o negligenze da parte di consulenti, o di uno dei loro collaboratori, nell'ambito dello svolgimento del rapporto contrattuale con l'Opera della Primaziale Pisana, sono tenuti a segnalare tali fatti all'Organismo di Vigilanza.

3.3.3. Criteri di condotta nei confronti delle Autorità

Nei rapporti con Istituzioni pubbliche locali, nazionali, ecclesiastiche, comunitarie e internazionali, gli organi dell'ente, il personale ed i Destinatari tutti promuovono rapporti leciti e corretti nell'ambito della massima trasparenza, basati sul dialogo e riconoscendo e rispettando il ruolo e l'autorità dei funzionari pubblici.

I rapporti con le Autorità devono essere gestiti dalle funzioni dell'ente a ciò delegate attraverso una condotta corretta, trasparente e priva di qualsiasi comportamento che possa

pregiudicarne l'imparzialità e l'autonomia di giudizio. È vietato qualsiasi atto di corruzione o comportamento collusivo di qualsiasi natura o forma.

È vietato sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti o che comunque violino la parità di trattamento e le procedure di evidenza pubblica attivate dalle Istituzioni o da Pubblici Funzionari.

Sono vietate le offerte di beni o di altre utilità a rappresentanti, funzionari o dipendenti delle autorità, anche per interposta persona, o dei soggetti privati.

Nei confronti di rappresentanti o dipendenti delle autorità e dei soggetti privati sono vietate la ricerca e l'instaurazione di relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare illecitamente l'esito del rapporto.

Nella conduzione di qualsiasi trattativa devono sempre evitarsi situazioni nelle quali i soggetti coinvolti nelle transazioni siano o possano apparire in conflitto di interesse.

È vietato utilizzare contributi, finanziamenti, sovvenzioni ed agevolazioni, erogati da organismi pubblici, per fini diversi da quelli per i quali sono stati concessi; è altresì proibito rendere dichiarazioni non veritiere, produrre documenti falsi o falsificati, in tutto od in parte, omettere o alterare informazioni, anche tramite strumenti informatici, al fine di indurre gli enti ad erogare i suddetti contributi.

Le funzioni preposte ad intrattenere rapporti commerciali e di lavoro con gli enti pubblici o privati devono rilasciare dichiarazioni, documentazione, informazioni e certificazioni veritiere evitando atteggiamenti di natura elusiva e collusiva.

In occasioni di verifiche, ispezioni, procedimenti da parte di autorità o enti competenti, il personale collabora attivamente nel corso delle procedure e in nessun modo devono essere ostacolate le relative attività. Devono essere rispettate le disposizioni del presente Codice in tema di anticorruzione, omaggi, donazioni e sponsorizzazioni.

Eventuali condotte che si discostino dai predetti principi dovranno essere immediatamente segnalate all'Organismo di Vigilanza.

3.3.4. Criteri di condotta nei confronti dei clienti/utenti

L'Opera della Primaziale Pisana instaura con i clienti rapporti di fiducia rispettando gli accordi e le comunicazioni commerciali definite e adottando comportamenti improntati alla correttezza e alla lealtà, e garantendo di operare nel rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

I clienti - utenti dell'Opera della Primaziale Pisana possono essere identificati a titolo esemplificativo, e non esaustivo, con gli utenti del complesso monumentale e degli acquirenti dei relativi beni e/o servizi.

La sicurezza dei propri clienti - utenti rappresenta un dovere primario dell'Opera della Primaziale Pisana, e nel rispetto di tale dovere la stessa si impegna a garantire l'applicazione di tutti gli standard e i modelli di sicurezza procedurale e strutturale previsti dalle normative vigenti. L'Opera della Primaziale Pisana, al fine di promuovere la più ampia fruizione al complesso monumentale della Piazza del Duomo attua azioni volte a superare le barriere fisiche e cognitive degli utenti così come indicato nel Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche previsto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (D.M. n. 534 del 19.05.2022).

3.3.5. Criteri di condotta nei confronti dei partner commerciali

L'Opera della Primaziale Pisana seleziona partner commerciali che godono di una reputazione rispettabile, che sono impegnati in attività lecite, si ispirano a principi etici in linea con quelli della stessa ed operano in ottemperanza alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Inoltre, l'Opera della Primaziale Pisana verifica preventivamente le competenze e i requisiti di affidabilità dei partner commerciali, instaura con loro relazioni franche, trasparenti e collaborative ed evita la sottoscrizione di patti o accordi segreti contrari alla legge.

3.3.6. Criteri di condotta nelle relazioni con soggetti privati e contrasto alla corruzione

L'Opera della Primaziale Pisana è consapevole che il "nuovo" articolo 2635 c.c. ha ampliato le fattispecie riconducibili al *genus* della corruzione istituendo il delitto di corruzione tra privati e che, successivamente, il legislatore ha inserito il delitto in esame nel novero dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. n. 231 del 2001. Conseguentemente, la stessa si è impegnata a contrastare attivamente il fenomeno corruttivo nei rapporti che intrattiene con enti privati, attraverso la mappatura delle attività sensibili dei processi aziendali "a rischio".

Nel M.O.G. 231 se ne offre la piena cognizione ma deve comunque essere evidenziato sin da questa sede che è assolutamente:

- vietata la simulazione di spese fittizie, o comunque superiori a quelle reali, con lo scopo di creare fondi occulti attraverso ai quali dare o promettere denaro ad amministratori, direttori, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci o liquidatori (art. 2635, co. 1, c.c.), ovvero a soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza degli stessi (art. 2635, co. 2, c.c.), allo scopo di compiere od omettere atti, in spregio degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando un danno alla società cui appartengono;
- vietato l'acquisto di beni o servizi destinati ad essere elargiti a soggetti apicali di società private ovvero a soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza, con lo scopo di ottenere dagli stessi comportamenti infedeli ed economicamente svantaggiosi per le società cui appartengono;
- vietato dare o promettere denaro od altra utilità a soggetti apicali, ovvero a soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza, al fine di ottenere da questi un vantaggio per l'ente, omettendo atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, e cagionando un danno alla società cui appartengono.

L'Opera della Primaziale Pisana richiede, inoltre, l'impegno attivo dei propri fornitori e partner al rispetto delle suindicate regole e principi laddove se ne avvalga per l'attuazione di attività sensibili e destinate ad avere un impatto, anche solo potenziale, nei confronti della realizzazione del delitto in esame.

3.4. Criteri di condotta nella tenuta della contabilità

L'Opera della Primaziale Pisana nelle attività di gestione delle procedure contabili e finanziarie si conforma ai principi di correttezza e trasparenza, secondo i criteri indicati dalle disposizioni legislative in materia e dai principi contabili vigenti.

Gli organi amministrativi dell'ente e i loro membri, i soci, i dipendenti, i collaboratori, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per conto dello stesso si impegnano a rispettare la normativa e le procedure interne in materia di contabilizzazione per fare in modo che tutte le operazioni siano autorizzate dalle funzioni preposte, verificabili, congrue e correttamente registrate. Chiunque venga a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze nelle registrazioni contabili o nelle altre documentazioni, è tenuto a riferire direttamente all'Organismo di Vigilanza o al proprio responsabile che dovrà tempestivamente informare l'organismo.

Tutti i soggetti chiamati alla formazione del bilancio aziendale, delle relazioni o altre comunicazioni sociali sono tenuti a verificare, con la dovuta diligenza, la veridicità e la correttezza dei dati e delle informazioni che saranno poi recepite per la redazione degli atti sopra indicati.

L'Opera della Primaziale Pisana ripudia i comportamenti contrastanti con i principi di tutela del mercato e di garanzia della stabilità dell'economia pubblica e privati, quali, ad esempio ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza da parte delle autorità pubbliche di vigilanza.

3.5. Criteri di condotta nella gestione delle risorse finanziarie

L'Opera della Primaziale Pisana esige che tutti i Destinatari assicurino una gestione delle risorse finanziarie conforme alla normativa applicabile, allo statuto, alla prassi, ed alle procedure ed agli obiettivi dalla stessa perseguiti.

3.6. Criteri di condotta nei rapporti con Mass media e social media

L'Opera della Primaziale Pisana condivide la propria identità culturale promuovendo la comunicazione a livello globale attraverso mass media e social media. I rapporti con mass media e social media sono gestiti nel rispetto dei principi di trasparenza, sobrietà, accuratezza, tempestività ed esclusivamente dalle funzioni a ciò delegate.

È vietato a tutti i Destinatari fornire informazioni e notizie inerenti all'Opera della Primaziale Pisana, od impegnarsi a fornirle, senza autorizzazione. Nella gestione dei rapporti con i mass media e social media non sono ammessi pagamenti o altri benefici volti ad influenzare illecitamente l'attività professionale di questi ultimi.

3.7. Gestione di procure e deleghe

Nel solo ambito produttivo (e non in quello decisionale essendo questo riservato per Statuto alla sola Deputazione) l'Opera della Primaziale Pisana è impegnata all'esterno solo da soggetti muniti di apposite procure o deleghe che vengono attribuite in modo specifico indicando i poteri del delegato, i limiti, e i soggetti o gli organi a cui il delegato deve riportare.

3.8. Criteri di condotta nell'uso degli strumenti e beni dell'ente

I Destinatari sono tenuti ad utilizzare gli strumenti e i beni dell'ente a cui abbiano accesso, o di cui abbiano la disponibilità, in modo efficiente e con modalità idonee a proteggerne il valore. È vietato ogni utilizzo di detti strumenti e beni che sia in contrasto con gli interessi dell'Opera della Primaziale Pisana o che sia dettato da motivi professionali estranei al

rapporto di lavoro o che possa in qualsiasi modo provocarne alterazioni o danneggiamenti. Non è in nessun caso consentito utilizzare gli strumenti dell'ente per commettere o indurre alla commissione di reati, per perseguire qualsiasi finalità contraria a norme di legge vigenti ed al presente Codice, o che possa costituire una minaccia per l'ordine pubblico, la tutela dei diritti umani o il buon costume.

3.9. Criteri di utilizzo dei sistemi informatici e sicurezza delle informazioni

L'Opera della Primaziale Pisana adotta le procedure e le politiche necessarie alla sicurezza delle informazioni in proprio possesso, per garantirne l'integrità e la riservatezza.

In particolare, la stessa garantisce che:

- vi sia una corretta separazione di ruoli e di responsabilità;
- siano classificate le informazioni per livelli di criticità;
- siano rispettate le norme poste dall'ordinamento nazionale sovranazionale in materia di protezione dei dati personali;
- siano definite apposite misure per garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni in ogni fase del trattamento

Al fine di scongiurare il pericolo di alterazione della stabilità delle applicazioni dei computer e comunque di qualsiasi altro dispositivo elettronico, a tutti i dipendenti dell'Opera della Primaziale Pisana è fatto divieto assoluto:

- di modificare le configurazioni impostate sui dispositivi elettronici;
- di scaricare file contenuti in supporti non aventi attinenza con la propria prestazione lavorativa;
- di usare strumenti software e/o hardware idonei ad alterare, intercettare, contraffare o sopprimere il contenuto di documenti informatici;
- di installare su qualsiasi strumento informatico dell'ente mezzi di comunicazione propri.

A tutti i dipendenti dell'Opera della Primaziale Pisana:

- è vietata la navigazione in siti internet che non siano pertinenti con le mansioni ad essi assegnate, ai predetti siti non è neppure permessa la registrazione;
- salva l'espressa autorizzazione, è preclusa la possibilità di scaricare software gratuiti prelevati dal web;
- non è permessa la partecipazione, per motivi non professionali, a forum, chat o bacheche elettroniche;
- non è permesso memorizzare documenti informatici che abbiano natura oltraggiosa e/o discriminatoria;
- è in ogni caso fatto divieto di collegarsi, accedere o registrarsi a siti i cui contenuti possano far configurare reati.

La posta elettronica è uno strumento di lavoro e, a tutti i dipendenti e collaboratori che fanno uso dei sistemi informativi dell'ente, è fatto divieto:

- di inviare o memorizzare messaggi di natura oltraggiosa del comune senso morale e/o discriminatorio;
- di usare l'indirizzo di posta elettronica aziendale per la partecipazione a dibattiti o forum;

- di usare la posta elettronica per motivi non connessi allo svolgimento delle proprie mansioni.

Gli apparecchi di comunicazione telefonica dell'ente, siano essi fissi o mobili, hanno destinazione d'uso professionale, salva espressa autorizzazione dell'ente in senso contrario.

3.10. Segnalazioni

L'Opera della Primaziale Pisana si è dotata di un sistema di segnalazioni, descritto nella Parte Generale del M.O.G. 231. Tutti i destinatari del Codice hanno il dovere di segnalarne le violazioni all'Organismo di Vigilanza secondo il sistema delineato dal M.O.G. 231.

L'Organismo di Vigilanza provvede all'analisi della segnalazione, ed il relativo procedimento segue fasi tipizzate.

L'Organismo di Vigilanza provvede al monitoraggio della fase istruttoria e dell'applicazione dei provvedimenti disciplinari, tutelando la riservatezza dell'identità del segnalante. Il segnalante è comunque tenuto a evitare segnalazioni strumentali, abusive o che abbiano il solo scopo di minare la reputazione di un soggetto o di un ente, effettuando segnalazioni circostanziate, fondate su fatti precisi e concordanti. Sono previste sanzioni nei confronti di chi si rende responsabile della violazione delle misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rilevano infondate.

4. RISPETTO DEL CODICE ETICO

L'Opera della Primaziale Pisana vigila sul rispetto del Codice Etico e predispone strumenti per l'informazione, la prevenzione e il controllo, assicurando la trasparenza delle informazioni e dei comportamenti in essere.

4.1. Organi sociali e componenti dell'Organismo di Vigilanza

L'osservanza del Codice e dei protocolli operativi del M.O.G. da parte degli organi sociali e dei componenti dell'Organismo di Vigilanza integra ed esplicita gli obblighi di diligenza nell'esecuzione dell'incarico assunto. La violazione delle predette norme costituisce un inadempimento delle obbligazioni derivanti dal rapporto contrattuale e di rappresentanza organica e determina la conseguente applicazione delle sanzioni previste dalla legge e dal sistema sanzionatorio e disciplinare.

4.2. Obbligo di conoscenza del Codice e di segnalazione di possibili violazioni

A ogni Destinatario è richiesta la conoscenza dei principi e contenuti del presente Codice, nonché delle procedure di riferimento che regolano le funzioni e responsabilità ricoperte. In particolare, è fatto obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari ai suddetti principi, contenuti e procedure;
- richiedere ai terzi con i quali l'Opera della Primaziale Pisana entra in relazione, la conferma di aver preso conoscenza del Codice;

- riferire, nel rispetto delle modalità operative fissate dalle procedure specifiche, all'Organismo di Vigilanza circa possibili casi di violazione del Codice;
- collaborare e, su richiesta, condividere le informazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.

4.3. Formazione

L'Opera della Primaziale Pisana si impegna ad effettuare periodici incontri formativi sul Codice Etico volti ad assicurare la corretta comprensione dello stesso e a favorire la conoscenza dei principi, delle norme, e delle loro eventuali modifiche e/o integrazioni.

4.4. Violazioni

Ogni Soggetto Interessato che venga a conoscenza di informazioni che indichino che una violazione del presente Codice è stata, o sta per essere, commessa, dovrà immediatamente darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

La mancata comunicazione di una violazione del presente Codice ne costituisce a sua volta violazione.

È vietato e costituisce una violazione del presente Codice, per i Soggetti Interessati ed i collaboratori o prestatori d'opera tutti, porre in essere ritorsioni di qualunque forma contro chiunque abbia comunicato, in buona fede, ai soggetti operanti per conto dell'Opera della Primaziale Pisana o all'Organismo di Vigilanza, informazioni che indichino che una violazione del presente Codice si è verificata o possa verificarsi.

Le predette forme vietate di ritorsioni ricomprendono, a titolo esemplificativo, modifiche al rapporto di lavoro (come cessazione, sospensione o demansionamento), la creazione di un ambiente di lavoro ostile, e ogni altro tipo di ritorsione.

A seguito del ricevimento di una comunicazione relativa ad una possibile violazione del presente Codice, l'Organismo di Vigilanza dovrà tempestivamente avviare un'istruttoria volta a raccogliere i relativi elementi, sulla base del Regolamento del predetto organismo.

Il provvedimento disciplinare appropriato sarà individuato dal soggetto a ciò preposto al termine delle investigazioni, nel caso in cui l'Organismo di Vigilanza giunga alla conclusione che è stata posta in essere una violazione del presente Codice e che valuti l'opportunità di un'azione disciplinare.

Le sanzioni applicabili a titolo esemplificativo possono essere: ammonimento verbale, richiamo scritto, multa, sospensione non retribuita della prestazione, il licenziamento del prestatore di lavoro nei casi più gravi, la risoluzione del contratto per il soggetto terzo, salvo in ogni caso il risarcimento del danno.

4.5. Strutture di riferimento e vigilanza

L'Opera della Primaziale Pisana è impegnata, anche attraverso la designazione dell'Organismo di Vigilanza, ad assicurare:

- la massima diffusione dei principi e contenuti del Codice ai Destinatari, e la messa a disposizione di ogni possibile strumento conoscitivo e di chiarimento per l'interpretazione e l'attuazione del Codice, nonché per l'aggiornamento dello stesso al fine di adeguarlo all'evoluzione della sensibilità civile, e delle normative vigenti;
- lo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione dei principi e contenuti del Codice o delle procedure di riferimento;

- la valutazione obiettiva dei fatti e la conseguente attuazione, in caso di accertata violazione, di adeguate misure sanzionatorie, previa adozione di un regolamento interno volto alla tipizzazione ed esemplificazione delle stesse;
- l'assenza di ritorsioni di qualunque genere verso coloro che hanno fornito notizie di possibili violazioni del Codice o delle relative procedure di riferimento.

4.6. Revisione e aggiornamento del Codice

L'Opera della Primaziale Pisana, con l'ausilio dell'Organismo di Vigilanza, si occupa di garantire il costante aggiornamento del Codice Etico, e la coerenza dello stesso con la struttura e lo Statuto dell'ente.

La revisione del Codice dovrà essere apportata con le stesse modalità adottate per la sua approvazione iniziale e, dunque, essere approvata dall'Organo Amministrativo.

Pisa, lì 15 novembre 2023

Per la Deputazione
Il Presidente
Dr. Andrea Mastrelli